



POPZILLA: LA TERZA NOTTE. “PENSARSI LEDWALL”

Data: 9 Febbraio 2024 - Di Ivo Stefano Germano

Rubrica: Lettura

Nel torpore generale (le terza serata è la più legnosa) l'unica botta di adrenalina pura proviene dal *ledwall*. Argine alla quotidianità stressata del “pensiero sanremese”: orizzonte di gloria strapaesano che non manca mai, pur sapendo che il retroterra sia tutt'altro che trionfale. Promesse non mantenute si affastellano come pratiche inevase nel catasto canzonettistico di un Paese reale tenta di equilibrare qualità e quantità, benessere e fragilità, i giovani perché giovani, i vecchi *qua talis*.

Le classifiche si fanno spettinate e, via via, si alleggeriscono dalle sovrastrutture. Frivolezze festivaliere esigono di concentrare l'attenzione sul “monolite” visivo, rappresentato dal *ledwall*. “Mega gadget” che, nottetempo, si fa cassazione, seppur momentanea.

Al dunque, cala il *ledwall*, sorta di “mana” ancestrale, nuvoletta pop nel cielo festivaliero. Officiante Amadeus. Che, nel frattempo, aveva fatto felice il pubblico de destra con Russell Crowe costretto a ripetere la frase finale della concione de “Il Gladiatore” che rappresenta il corrispettivo, per il pubblico de sinistra di Nanni Moretti a zonzo in vespone per le strade deserte di Roma in “Caro Diario”.

Assieme ai “grazie, grazie” reiterati da Alessandra Amoroso, quale sottilissima *captatio benevolentiae*, l'apparizione del *ledwall* è la fuoriuscita dalle “gag non gag”, dai pipponi, dal ritmo letargico. Se fossimo in una serie-

ilpensierostorico.com

tv derubricheremo la terza serata a puntata di raccordo. A stasera.

P.S. I duetti, la vera finale. In “quota Popzilla”, il venerdì del Festival è Gigi D’Agostino: demiurgo del disimpegno e della leggerezza. Verso la vita.

ilpensierostorico.com

Popzilla: la terza notte. “Pensarsi ledwall”

<https://ilpensierostorico.com/popzilla-la-terza-notte/>